

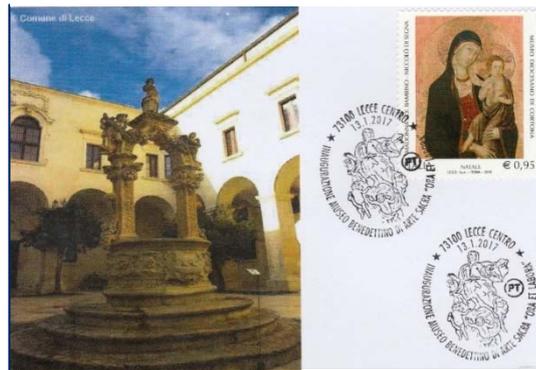
Museo "Ora et Labora" delle Monache Benedettine

Lecce

È stato inaugurato il 13 gennaio presso il Monastero S. Giovanni Evangelista, in via delle Benedettine a Lecce il Museo "Ora et Labora" delle Monache Benedettine. Il Monastero femminile di San Giovanni Evangelista in Lecce ha segnato in modo indelebile le vicende di Terra d'Otranto e per quasi nove secoli sino ad oggi, è un punto di riferimento imprescindibile per la città di Lecce e l'intero Salento. L'inaugurazione dell'area museale intitolata "Ora et Labora", secondo il perfetto insegnamento della regola benedettina, si pone perfettamente nel solco della tradizione dell'attività culturale e spirituale del monastero e delle monache benedettine. Per l'occasione è stato promosso un annullo filatelico.



Materiale filatelico di Franco Meroni

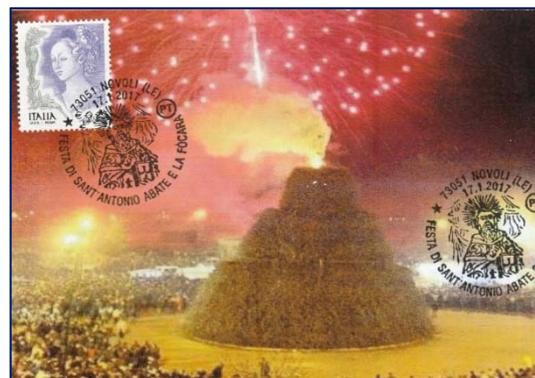


Sant'Antonio Abate e la focara

Novoli (Le)

La festa che i novolesi tributano al loro Santo Protettore inizia il 7 gennaio, con il Novenario, per terminare il 18 gennaio, con la festa di tutti i cittadini (festa te li paisani). Una festa che affonda le proprie radici nell'antica venerazione dei novolesi per il "Santo del fuoco", il cui culto fu ufficializzato nel 1664, quando il vescovo dell'epoca, Mons. Luigi Pappacoda, dichiarò S. Antonio Abate protettore di Novoli.

La cultura popolare attribuisce a Sant'Antonio Abate la facoltà di proteggere tutti gli animali da stalla e da cortile. Il Santo, infatti, secondo la leggenda, fu un porcaro. Nell'iconografia egli è rappresentato con accanto un porcellino e con in mano un bastone con un campanello, utile per richiamare gli animali. Un'altra manifestazione importante era la distribuzione da parte del parroco dei "panini di S. Antonio", la quale avveniva sul sagrato della chiesa. I panini, consegnati ai contadini e agli allevatori, venivano fatti mangiare agli animali malati. L'attuale processione si conclude con il ritorno del Santo in P.zza S. Antonio Abate, salutato da artistiche bengalate e lancio di palloni aerostatici. Successivamente il Santo rientra nella sua Chiesa e viene riposto sul trono addobbato con vari drappaggi e cornici floreali. La fine della processione porta al momento culminante della festa, la "focara", il simbolo più conosciuto della festa del fuoco che di anno in anno diventa sempre più famosa in Italia ed inizia e destare tanta curiosità anche nelle altre parti del mondo. Per la costruzione di una focara occorrono 100 persone circa abbastanza abili per restare ore in piedi sui pioli delle lunghe scale e passarsi l'uno sull'altro al di sopra della testa i fasci, che poi giunti in cima vengono sistemati perfettamente dal costruttore. Proprio sulla cima, la mattina della Vigilia, viene issata un'artistica bandiera, sulla quale è un'immagine del santo, che successivamente brucia insieme al falò. L'onore dell'accensione del falò spetta al presidente del comitato o al Sindaco.



La "Culla della Vita"

Salerno

Mediante una Conferenza Stampa è stato presentato il protocollo d'intesa "La Culla della Vita" avente la finalità di promuovere e valorizzare la culla termica collocata presso il Plesso Ruggi dell'AOU di Salerno. Tale importante presidio, consegnato all'Ospedale, permette alle mamme in difficoltà di abbandonare il proprio neonato alle cure dei medici nel più completo anonimato: facilmente raggiungibile grazie ad apposita segnaletica, è un'estrema possibilità di accoglienza e di vita e serve ad evitare un gesto estremo.

Anticamente si chiamava "Ruota degli esposti" ed era collocata accanto ai portoni dei Conventi, dei Monasteri. Oggi è riscaldata, dotata di un allarme acustico attivato da un sensore che avvisa tempestivamente il personale medico degli ospedali dove è installata nel caso di presenza di un neonato.

La Culla della vita è stata promossa grazie all'impegno dell'equipe della Cappella dell'Ospedale guidata da Padre Candido, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Nicola Cantone e della Centrale del Latte. Per l'occasione è stato promosso un annullo filatelico e alcune cartoline



57° Raduno Suonatori di Campane

Rapallo

Per la terza volta in Liguria la località del Tigullio è stata scelta dalla Federazione Nazionale Suonatori di Campane per l'annuale raduno perché questo corrente è l'anno in cui ricorrono il 50° anniversario della fusione delle campane della Basilica dei Santi Gervasio e Protasio, il 60° anniversario della fusione di quelle della parrocchia di Santa Maria del Campo e per benedire le campane della nuova chiesa di Sant'Anna. I gruppi iscritti all'evento arrivano dall'estero e da tutta Italia in totale una ventina di sodalizi che sommano circa trecento persone. In occasione del 57° Raduno Nazionale Suonatori di Campane del 7 maggio 2017, Poste Italiane partecipa con un annullo filatelico promosso dall'Associazione "Genova Carillons"



Istituto Mons. Gagliano- progetto Erasmus

Altavilla Milicia

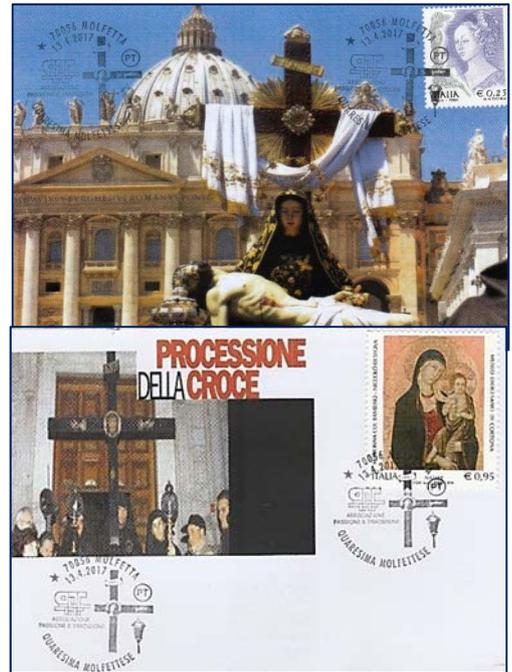
Si è concluso il Progetto Erasmus: "Making the Future Grow" che ha visto impegnati docenti ed alunni di tre Paesi Europei Italia Francia e Spagna dal 27 al 31 marzo 2017. Oltre 40 alunni e 9 docenti sono stati ospiti ad Altavilla Milicia. I partecipanti al progetto hanno visitato Palermo e Cefalù ed hanno svolto attività laboratoriali nella scuola, l'Istituto Comprensivo Statale "Mons. Gagliano". Hanno inoltre visitato il Santuario, il museo degli ex voto e il Municipio dove hanno incontrato il sindaco e gli amministratori. Per l'occasione è stato realizzato un annullo postale.



Processione della Croce

Molfetta

La Processione della Croce a cura dell'Arciconfraternita della Morte dal Sacco Nero della Chiesa del Purgatorio inizia nella mezzanotte esatta tra l'ultimo giorno di Carnevale ed il primo di Quaresima, il mercoledì delle Ceneri, quando dal Purgatorio esce la processione con la Croce, mentre il campanone della Cattedrale scandisce trentatré lenti rintocchi, accompagnato dalle campane delle altre chiese della città; infatti una grande Croce, quella che poi aprirà i sacri cortei della Addolorata e della Pietà, sorretta da un confratello della Morte incappucciato, con a lato altri due che reggono ognuno un fanale, ne percorre lo stesso itinerario per terminare al Calvario. Da qui, dopo una breve omelia seguita dalla benedizione impartita dal Padre Spirituale, si ritorna al Purgatorio. L'Associazione culturale Passione e Tradizione ha promosso un annullo commemorativo il 13 aprile 2107



Pasqua 2017 – i misteri: la spogliazione

Trapani

Durante la Quaresima si svolgono diversi riti religiosi, fortemente legati alla tradizione. La città dove questo momento è più sentito è Trapani, dove ogni venerdì si tengono le tradizionali "Scinnute" dei gruppi dei Misteri che dal pomeriggio del Venerdì Santo percorrono le strade di Trapani vengono portati in spalla e accompagnati da migliaia di fedeli e dalle marce funebri delle bande musicali. Un corteo religioso si snoda per le piccole vie del centro storico, fede e tradizione si mescolano regalando emozioni infinite.

La Processione dei Misteri è particolarmente affascinante e suggestiva. Negli anni i venti gruppi sono stati affidati ai vari ceti sociali: es. Gesù nell'orto del Jetsemani al ceto ortolani, l'Arresto al ceto metallurgici, la Croce al ceto falegnami ecc. l'annullo del 2017 richiama la Spogliazione che è stata affidata al ceto abbigliamento e tessili... l'annullo figurato del 14 aprile 2017 è stato promosso dal Circolo Filatelico Nino Ribaudò di Trapani



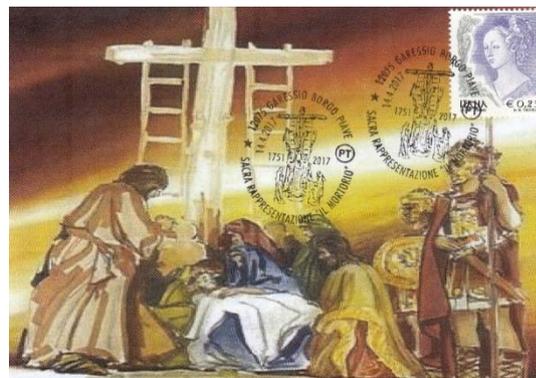
Sacra Rappresentazione "il Mortorio"

Garessio Borgo Piave (Cn)

Il Mortorio di Garessio è l'evento a carattere culturale, religioso, artistico, e popolare più antico ed importante per il Comune di Garessio, con notevole rilevanza sull'intera provincia di Cuneo, sulla Regione Piemonte e sulla vicina Liguria. Introdotto dalla locale Confraternita di San Giovanni Battista, si tramanda e si realizza dal 1751, con cadenza quinquennale. il "Mortorio" è la rievocazione scenica, dall'Ultima Cena alla sua Morte e Deposizione dalla croce che si rappresenta da sempre nell'antico

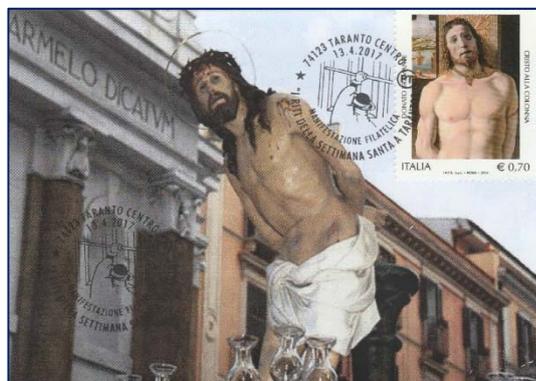


Oratorio di San Giovanni al Borgo Maggiore. La sacra rappresentazione a differenza di altri eventi analoghi, vive di due parti. Nella Settimana Santa, dalla domenica delle Palme alla Pasqua, al pomeriggio ci sono le quattro «Recite», che ripropongono le scene della Passione all'interno della Confraternita di San Giovanni. Le sere del venerdì e del sabato santo, invece, tocca alle «processioni storiche». Il sabato, che sfila nel Borgo Medievale, ricorda la morte e deposizione del Cristo, con il trasporto della statua. A Pasqua, il «Surrexit» celebra la Risurrezione per le strade di Garesio. La Parrocchia Maria Vergine Assunta ha promosso un annullo filatelico



I riti della Settimana Santa a Taranto

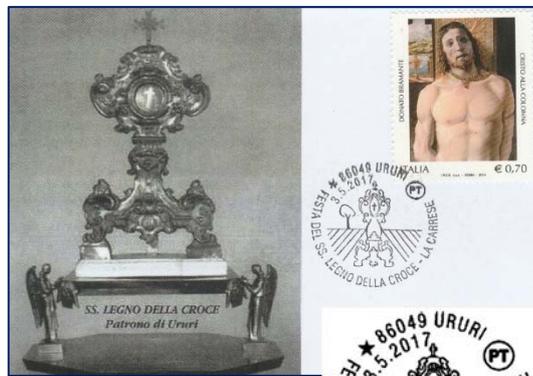
La notte del giovedì Santo, ha inizio il Pellegrinaggio della B.V. Addolorata. La statua della Vergine è portata in processione dalla Confraternita di Maria SS. Addolorata e San Domenico. La durata complessiva di questa processione è di 14 ore. I confratelli indossano l'abito di rito composto da un camice bianco stretto in vita e sui polsi un rosario con medaglie a carattere religioso che pende alla destra del camice, una cinta di stoffa nera che pende alla sinistra del camice, la mozzetta di colore nero con il medaglione raffigurante la Vergine Addolorata, un cappuccio bianco calato sul volto tutta la notte con due fori all'altezza degli occhi, un cappello di colore nero calato sulle spalle, una finta corona di spine sul capo e infine scarpe nere e guanti bianchi. La processione è aperta dalla troccola (strumento in legno che produce un caratteristico suono), le pesàre (gli unici bambini che partecipano alla processione), la Croce dei Misteri, i crociferi, 14 poste (coppie di confratelli), il trono e infine la statua dell'Addolorata portata a spalle da quattro confratelli in abito di rito e da quattro forcelle in abito scuro. Il Circolo filatelico "La Persefone Gaia" di Taranto 1, Il Gruppo di Filatelia Religiosa Maria S.S. del Monte Carmelo e l'Arciconfraternita di Maria S.S. del Carmine organizzano una manifestazione filatelica con un annullo filatelico speciale da apporre su sette cartoline e una busta filatelica per ricordare graficamente e filatelicamente questo grande evento che si ripete da oltre 250 anni.



Festa del SS. Legno della Croce

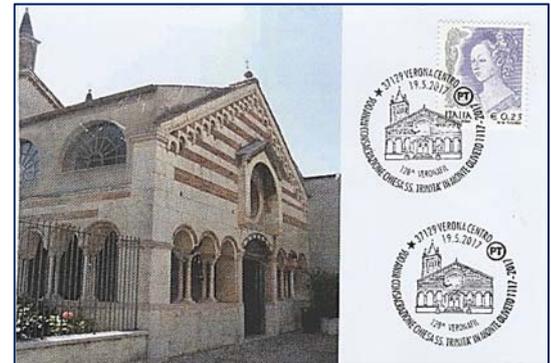
Ururi (Cb)

La Festa del Legno della Santa Croce (detta anche La Carrese) si svolge, ogni anno a Ururi, dal 2 al 4 maggio, per celebrare la festa del patrono, il SS. Legno della Croce, di cui si conserva nell'Ostensorio una scaglia di Legno, che i credenti ritengono sia appartenuta alla croce di Cristo il "Legno della Santa Croce". È L'avvenimento più importante della comunità di Ururi ed è la tradizionale Corsa dei Carri trainati da buoi, che si svolge ogni anno. Intorno al 1880, con l'introduzione della Corsa dei Carri è stata legata la festa pagana alla festa religiosa tanto da eleggere l'importante Reliquia Protettrice Principale di Ururi. Il Comune ha promosso un annullo commemorativo il 3 maggio.



900 consacrazione chiesa SS. Trinità Monte Oliveto Verona

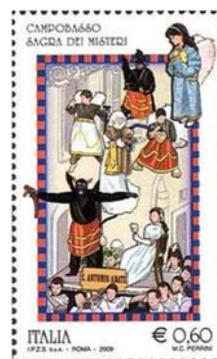
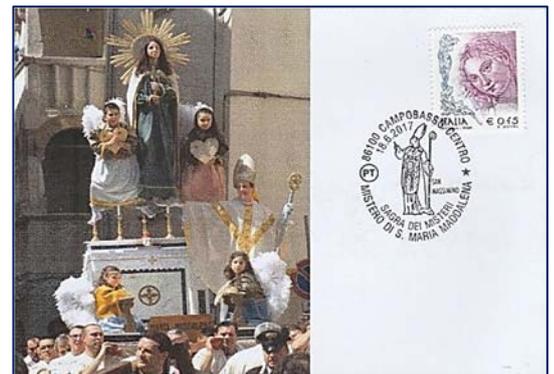
È uno scrigno dell'arte e della cultura veronese, italiana, europea. Da 900 anni esatti. Iniziata nel 1073 dai monaci Benedettini Vallombrosiani - dall'abbazia di Vallombrosa, a Reggello, in provincia di Firenze - la chiesa viene consacrata, appunto, nel 1117. La fondazione del tempio della Santissima Trinità è legata a un gruppo di giovani monaci, che a Verona trovano un terreno in cui operare, costruendo un'abbazia. I vallombrosiani si sono distinti per la lotta contro la corruzione, la simonia, cioè l'acquisto di cariche e rendite su beni della Chiesa, e la mondanità. «E quanto sono attuali. Avevano in cuore l'amore per le cose belle e giuste ed esprimevano questo amore pregando e lavorando». Verona è anche la città sede dell'importante manifestazione filatelica "Veronafil" alla quale partecipano anche le Poste Vaticane. Per questa occasione l'Associazione Filatelica Scaligera e Le Poste Vaticane hanno promosso due annulli filatelici con l'immagine della Chiesa della SS. Trinità



Sagra dei Misteri S. Maria Maddalena

Campobasso

Ogni anno, nella domenica del Corpus Domini, nelle vie della città sfilano i "Misteri", strutture in una lega ferrea flessibile, carri su cui sono esposti i misteri della Bibbia. I "Misteri" sono nominati anche quadri viventi, infatti adulti, bambini e anziani, si trasformano in santi, angeli e demoni ancorati alla struttura offrendo una visione surreale i personaggi infatti sembra che aleggino nell'aria. Le strutture sono portate a spalla da gruppi di portatori che avanzano al ritmo scandito dal capo mistero e cadenzato dalla banda musicale. In occasione della Sagra dei Misteri 2017, è stato proposto il 18 giugno, dall'Associazione Culturale Filatelica Molisana, un annullo filatelico celebrativo che fa riferimento al quinto Mistero di S. Maria Maddalena con il Vescovo San Massimino. Il significato simbolico del Mistero è che con la penitenza si ottiene il perdono di Dio. Il Mistero rappresenta la Santa sospesa in aria nei pressi dell'altare, la scena è completata da quattro angeli: i due ai piedi dell'altare fanno le veci dei chierichetti, gli altri due, ai lati della Santa, porgono il vaso di alabastro contenente l'olio con cui la Maddalena avrebbe unto Gesù e un libro con sopra un teschio che sta a simboleggiare la morte. La seconda cartolina riprende una tradizione: un giorno la santa chiese a S. Massimino, vescovo di Aix, di comunicarla e quando questi entrò in chiesa la vide sospesa e, dopo averla comunicata, vide la sua anima salire al cielo. Nel 2009 era stato emesso un francobollo della serie "folclore" dedicato alla "Sagra dei Misteri"



III centenario Congregazione Suore Collegine Sacra Famiglia Palermo

La Congregazione delle Suore Collegine della Sacra Famiglia ha celebrato i 300 anni di storia che affonda le sue radici nella prima metà del 1700. Lo ha fatto con una solenne celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo mons. Corrado Lorefice in Cattedrale e alla quale hanno preso parte l'Eparca di Piana degli Albanesi, mons. Giorgio Gallaro. Nel saluto iniziale, la Madre generale, suor Paolina Mastrandrea, ha ripercorso le tappe più significative della Congregazione, dalla sua costituzione ad opera del cardinale Marcellino Corradini che inaugurò il Monastero della Sacra Famiglia a Sezze in provincia di Latina nel 1717 che in breve tempo fu a capo di una fitta rete di collegi e conservatori, i "Collegi di Maria", che adottano le stesse regole del fondatore e che si diffusero soprattutto in Sicilia. La stessa Madre generale, al termine ha pure letto un messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato alla Congregazione che ha concesso la benedizione apostolica con annessa l'indulgenza plenaria. La Congregazione ha promosso un annullo filatelico commemorativo del III centenario 1717-2017.



386° Sagra di Pentecoste

Castel Bolognese

La Sagra di Pentecoste è una antica festa religiosa e civile caratterizzata da celebrazioni religiose per rendere grazie alla Beata Vergine della Concezione che nel 1631 esaudendo le preghiere dei castellani preservò il paese dalla peste.

La 386° Sagra di Pentecoste di Castel Bolognese rinnova il sodalizio con le Poste Italiane grazie alla realizzazione del servizio filatelico con l'emissione di due cartoline e di annullo postale dedicato alla Sagra. La chiesa di Santa Maria della Pace fu costruita nel 1171, in memoria della pace pattuita tra faentini e bolognesi dopo la guerra combattuta nei pressi del Ponte di San Procolo, sul fiume Senio. Il 16 maggio 1501 la chiesa fu consegnata all'ordine dei Monaci Camaldolesi ai quali poi subentrarono sacerdoti come parroci. Durante la guerra nel 1945 venne completamente distrutta. La nuova chiesa è stata ricostruita nel 1949 a valle della via Emilia ed aperta al culto il giorno 11 agosto 1950. Molto ricco programma della manifestazione che si sviluppa nei cinque giorni di festeggiamenti tra cui la sfilata dei carri e degli antichi mestieri che si svolge, come da consolidata programmazione, il venerdì della Sagra di Pentecoste e ha come protagoniste le sette parrocchie di Castel Bolognese..

